DOPPIOZERO

Osservando il lato luminoso

Robin Morgan
26 Ottobre 2016

Pubblichiamo la terza delle quattro poesie di Robin Morgan. Qui il saggio introduttivo di Maria Nadotti, qui la prima delle poesie da lei scelte e qui la seconda.

Vivendo in unâ??epoca di agonismi scientifici,

Ã¨ facile scordare che un tempo

ci avrebbero bruciate vive.

Sul serio, avrebbero bruciato me

e quelle come me per cosÃ¬ tante ragioni

per cosÃ¬ tante volte:

per avere amato, non sposata, un uomo

per avere amato una donna,

perchÃ© donna.

PerchÃ© donna che ha imparato a leggere.

PerchÃ© donna che ha imparato a scrivere.

Per questo, adesso, perchÃ© ora tremo

da Satana senza alcun dubbio posseduta.

Quelli che ci bruciavano vive

sono ancora in giro. E come amano

dare fuoco alle cose! Adesso

appiccano incendi virtuali ai fondi di ricerca,

alle leggi che ci proteggono quando infine

non riusciamo piÃ¹ a camminare in linea retta.

Il che porta alla mente una metafora â?? che cosa non lo fa? â??

di ciÃ² che in fondo tutti quanti siamo; di ciÃ² che accade

quando non riusciamo piÃ¹ a camminare in linea retta.

Ã? ben difficoltoso navigare la notte

per le specie che si affidano ai segnali visivi.

GiÃ piÃ¹ semplice quando splende la luna,

ma come fare nelle notti senza luna?

Beâ??, le piÃ¹ modeste fra le creature,

quelle che ci disgustano, gli scarabei stercorari,

la strada la sanno trovare.

Rotolano palline di sterco, gli scarabei

ad uso futuro, sÃ¬, come cibo â?? o per lâ??accoppiamento, a volte,

come un dono. Radunato lo sterco, rotolano veloci la pallina

lontano dallâ??ammasso, per impedire agli altri di rubarla.

Tutto questo lo fanno muovendo in linea retta.

Studiandone il comportamento gli scienziati hanno scoperto

che nelle notti di luna si muovono gli scarabei in linea retta

e anche nelle notti senza luna â?? quando la Via Lattea si vede.

Ma se il cielo Ã¨ coperto, ma se gli scarabei

portano fissate sulla testa minuscole visiere

che del cielo notturno negano la vista, eccoli vagare senza meta.

Ã? questa, dicono, la prima ricerca che documenta

lâ??utilizzo della luce galattica per lâ??orientamento nel regno animale.

E ho pensato:

1) Beâ??, anche questa Ã¨ scienza.

2) Che bello. Tutti quei fiammeggianti soli cosmici per indicare la strada alle piÃ¹ infime creature di un solo piccolo pianeta blu.

3) Molto meglio usarla cosÃ¬, la fiamma, che per una pira.

4) Guarda, soffiami una metafora nellâ??orecchio e ti seguirÃ² in ogni dove.

5) Come devâ??essere irritante avere una visiera fissata sulla propria testolina.

6) Ã? possibile vagare con una meta?

7) Gli antichi egizi presentivano un simile talento negli scarabei stercorari quando li veneravano come sacri?

8) CosÃ¬, anche se pretendiamo di essere umani, siamo tutti scarabei stercorari, che solcano la notte al bagliore di una gloria indifferente, celestiale.

9) Il punto Ã¨ che loro trovano la strada.

10) In ogni caso, che bisogno câ??Ã¨ di camminare in linea retta?

Traduzione dallâ??inglese di Cristina Alziati e Maria Nadotti.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO